

Lutero, domani dibattuto con Delpini

Si terrà a Milano domani alle 18.30 presso la Chiesa valdese di Via Francesco Sforza 12/la la presentazione dell'opera pubblicata da Il Mulino «Lutero. Un cristiano e la sua eredità, 1517-2017». I due volumi curati da Alberto Melloni, direttore della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna, collezionano ottanta saggi sulla vita, l'opera e l'immagine di Lutero. Gli autori dei saggi sono tra i più autorevoli esperti della Riforma in Europa, e l'opera è stata pubblicata anche in inglese e in tedesco per i tipi De Gruyter di Berlino. Apriranno i lavori Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola Valdese, e monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano. A seguire gli interventi di Susanna Peyronel (Università



La copertina

di Milano), Paolo Naso (Sapienza Università di Roma), del giornalista Massimo Bernardini e del curatore dell'opera Alberto Melloni. Modererà la serata Claudio Paravati, direttore della rivista e del centro studi Confronti. I volumi intendono offrire uno spaccato ampio delle letture e delle interpretazioni della vita e dell'eredità di Lutero con studi specialistici innovativi, e studi che facciano una sintesi delle tendenze e delle scoperte dell'indagine a beneficio del ricercatore e del lettore. L'evento è organizzato da rivista e centro studi Confronti, Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII (Fascis), Libreria Claudiana di Milano, Centro culturale protestante di Milano e casa editrice Il Mulino. Per info e contatti: info@confronti.net.

Ac, weekend a Gazzada per gli adulti-giovani

L'Azione cattolica ambrosiana organizza una due giorni per tutto il settore adulti e in particolare gli adulti-giovani, associati e non. L'iniziativa si articola sul tema della socialità multiculturale, una città plurale a misura di tutti, nello stile della comunità. Il programma prevede il ritrovo presso Villa Cagnola a Gazzada (Va) dove si svolgerà il weekend. Appuntamento per sabato 10 febbraio 16. Interventi a cura di Agnese Varsalona, missionaria Scalabriniana; Sumaya Abdel Qader, consigliera del Comune di Milano, e proiezione del docu-film «figli di Abramo» di Simone Pizzi, con dibattito insieme al regista. Conclusione prevista nel tardo pomeriggio di domenica 11 febbraio. Per maggiori info consultare il sito www.azionecattolicamilano.it. Per iscrizioni scrivere a segreteria@azionecattolicamilano.it oppure telefonare allo 02.58391328. (M.V.)

«Nati per amare», fidanzati all'eremo

Il percorso per i fidanzati «Nati per amare» proposto dall'Azione cattolica ambrosiana in collaborazione con il Servizio per la famiglia della Diocesi prevede domenica 11 febbraio, dalle 9.30, all'Eremito San Salvatore in località Crevenna a Erba, un ritiro spirituale dal titolo «Io accollo te...», per le coppie che si preparano al matrimonio. Ci sarà una lectio biblica a cura di don Cristiano Mauri, assistente del gruppo «Nati per amare» di Lecco e rettore del Collegio arcivescovo «A. Volta» di Lecco. Quota 25 euro a testa. Iscrizioni entro oggi presso la segreteria diocesana di Azione cattolica (tel. 02.58391328; segreteria@azionecattolicamilano.it).



Meditazioni di Gilardi

Anche quest'anno la comunità parrocchiale di San Giuliano Milanese, da giovedì 8 a domenica 11 febbraio, vivrà l'esperienza delle Sante Quarantore; giornate che, accanto alla celebrazione eucaristica domenicale, segnano il culmine e la forza di una comunità cristiana. Il tema conduttore sarà: «Dove due o più sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt 18,20). La preghiera di adorazione sarà tenuta da monsignor Fausto Gilardi. Penitenziera maggiore del Duomo di Milano.

La Commissione diocesana di coordinamento ha predisposto una nota metodologica e sette schede rivolte a categorie diverse di persone. Tutte le realtà devono mettersi in ascolto ed elaborare una riflessione

La Chiesa dai mille volti a confronto per il Sinodo

DI LUISA BOVE

Sono online sul portale della Diocesi le sette schede predisposte dalla Commissione di coordinamento del Sinodo minore «Chiesa dalle genti» che ora potranno essere utilizzate per il confronto nelle diverse realtà. «Il desiderio è di ascoltare il più possibile il mondo intracomunale con un'attenzione a tutte le realtà (stranieri, scuole, Consigli pastorali, parrocchie...), ma anche il mondo intorno a noi, per sapere cosa pensa rispetto a questo tema». A dirlo è don Giovanni Castiglioni, membro della Commissione diocesana e parroco della Beata Vergine Addolorata in San Siro a Milano. «Abbiamo differenziato le schede perché le domande dovevano essere calibrate sulle persone cui si rivolgono e ai diversi ambienti».

Oltre alla «Nota metodologica preliminare», le tracce sono per i consigli pastorali, educatori e giovani, assemblee di presbiteri, vita consacrata, comunità di migranti, operatori della carità, amministratori locali. Una scheda è ancora in preparazione su ecumenismo e dialogo interreligioso. Ogni traccia contiene una parte biblica intitolata «Attirare tutti a me», poi un'analisi della società multiculturale, quindi alcune domande mirate. «La Chiesa - continua don Castiglioni - è chiamata a confrontarsi e a tentare cammini per affrontare questo cambiamento epocale. La Chiesa è un unico popolo di Dio, ma con mille volti e storie importanti da raccontare e da vivere».

Per don Filippo Dotti, membro della Commissione sinodale, impegnato nella Pastorale giovanile di Lecco e capellano al Politecnico, «c'è molto interesse». Ne è prova la grande pre-

senza di fedeli alla celebrazione di apertura del Sinodo. «La basilica di Sant'Ambrogio era gremita di membri dei Consigli pastorali, Caritas, preti... tutta persone impegnata nelle varie comunità. Credo che molte parrocchie saranno coinvolte. A ogni livello ciascuno si sente responsabile e camminare insieme, perché quello del Sinodo è un tema di bruciante attualità».

«Io stesso - riprende don Castiglioni - vivo in una parrocchia in zona San Siro, al confine tra il tradizionale e la presenza di una forte immigrazione. In parrocchia più del 50% sono stranieri: benché una grande fetta sia di religione musulmana, devo riconoscere la preziosità delle persone che vengono da altri Paesi e che hanno una vicinanza di fede legata anche alle loro storie di migrazione. Affidarsi a Dio nell'affrontare una vita nuova per loro è stato fondamentale, hanno affrontato un viaggio fisico e culturale».

Anche don Castiglioni riconosce che «c'è attesa per questo Sinodo, ma non tutti lo accolgono allo stesso modo. Qualcuno dice che non serve, altri invece lo ritengono molto importante. La mia impressione è che sia una grande sfida per una Chiesa che sta cambiando».

Raccogliere questa sfida può diventare occasione per la stessa Chiesa «di rilanciare, ripensarsi e scoprire energie preziose in questo nuovo tessuto umano delle nostre comunità». Nelle parrocchie aggiunge don Dotti, «sarà utile organizzare momenti di incontro, ascolto e confronto. La Commissione dovrà consigli su come lavorare, perché si tratta di temi sensibili, per cui si potranno riscontrare opinioni diverse, reazioni e sensazioni differenti». E conclude: «Il Sinodo non è una conferenza, ma un processo e lo scopo è camminare insieme».



Don Castiglioni



Don Dotti



su www.chiesadimilano.it

Le tracce per la riflessione comune

Su www.chiesadimilano.it il sinodo sono on line le «tracce» che la Commissione di coordinamento del Sinodo minore ha predisposto per facilitare la fase di confronto e ascolto in atto, accompagnate dalla nota metodologica per il loro utilizzo. Concepite come sviluppo del documento preparatorio, sono pensate come punto di riferimento di un percorso di informazione, coinvolgimento, consultazione, riflessione ed elaborazione di proposte, da

svolgere in due o più incontri, e mirano a intercettare realtà diverse, chiamate a raccogliere e organizzare pensieri, proposte, pratiche, domande e tutto il materiale elaborato, per poi inviarlo alla Commissione (sinodo@diocesi.milano.it) entro l'1 aprile. Per facilitare il momento successivo di lettura e sintesi la Commissione chiede ai Consigli pastorali decanali e ai decani di svolgere la duplice funzione di stimolo e di raccolta delle riflessioni sul proprio territorio.

Sinodalità, giovedì a Rho il prossimo incontro

Dopo quelli svoltisi per la Zona V (Morza), per la Zona VI (Melegnano) e per la Zona VII (Sesto san Giovanni), prosegue questa settimana il ciclo di incontri sul tema della sinodalità nelle Zone pastorali, rivolti il mattino al clero (sacerdoti e diaconi) e la sera ai laici (in particolare i componenti dei Consigli parrocchiali pastorali e affari economici). Un percorso teologico per un orizzonte di confronto sulla sinodalità proposto dal Vicariato per la formazione permanente del clero. Il prossimo appuntamento è in programma giovedì 8 febbraio per la Zona IV (Rho). Sul tema «Il discernimento: esercizio alto di sinodalità», Guglielmo Sigismondi interverrà dalle 10 alle 12.30 presso i Padri Oblati di Rho (corso Europa

228), e dalle 20.45 alle 22.30 presso la chiesa parrocchiale di San Vittore a Rho (piazza San Vittore). Calendario completo, temi e relatori sono su www.chiesadimilano.it, dove di volta in volta vengono messi on line i filmati degli incontri serali (già disponibili i video delle relazioni tenute a Meda da Francesco Scanziani su «Ecclesiologia in evoluzione nel percorso storico di una Chiesa sinodale in particolare dal Vaticano II a oggi»; a San Donato Milanese da Stella Morra su «Per una sinodalità praticabile: prospettive dall'Evangelii gaudium» e a Colongo Monzese da Roberto Repole su «Sinodalità-collegialità: quali circolarità possibili e quali indicazioni per il cammino», oltre che i testi degli schemi delle relazioni stesse.

Due serate formative per gli animatori sinodali

Nell'ambito del Sinodo minore «La Chiesa dalle genti», la Diocesi propone un percorso di formazione per chi animerà il processo sinodale nella loro realtà locale. Un'iniziativa che si rivolge a tutti coloro che desiderano approfondire il tema sinodale: laici, sacerdoti, religiosi e religiose, in particolare ai membri dei Consigli pastorali parrocchiali, decanali e diocesani. L'esperienza formativa può essere replicata, con i necessari adattamenti, nelle rispettive realtà parrocchiali e decanali o in altri contesti ecclesiali.

La prima serata («La Chiesa dalle genti») prevede: introduzione; visione del docu-film «figli di Abramo» di Simone Pizzi, 2017, realizzato da In dialogo - cultura e comunicazione; dialogo e confronto con i presenti; approfondimento del relatore, a partire dal documento pre-

Quaresima 2018

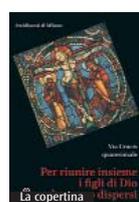
VIA CRUCIS GUIDATA DALL'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI

Il manifesto del programma

Via Crucis con l'arcivescovo nelle zone, ecco il sussidio

Nel periodo di Quaresima l'arcivescovo Mario Delpini guiderà in Diocesi la Via Crucis sfilando in processione con la Croce di legno realizzata per il Sinodo minore «Chiesa dalle genti». L'arcivescovo utilizzerà il sussidio predisposto ad hoc e consigliato a tutte le comunità «Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi (Gv 11,52)» ispirato al Vangelo di Giovanni. Il sussidio (Centro ambrosiano, 64 pagine, 3 euro) contiene le 14 stazioni della Via Crucis, anche se monsignor Delpini ne ripercorrerà solo quattro (I, IV, IX, XII) ripetedole in tutte le sette Zone pastorali. Ecco il calendario completo: venerdì 23 febbraio (Zona III), partenza alle 20.45 dalla chiesa di Sant'Eufemia a Erba; venerdì 2 marzo (Zona II), partenza alle 20.45 dalla chiesa Santo Stefano di Tradate; venerdì 9 marzo (Zona I), partenza alle 20.45 dalla chiesa Santi

Apostoli e Nazaro Maggiore a Milano; martedì 13 marzo (Zona IV), partenza alle 20.45 dalla chiesa della Madonna in Prato a Busto Arsizio; venerdì 16 marzo (Zona VI), partenza alle 20.45 da piazza Peppino Impastato a Pieve Emanuele; martedì 20 marzo (Zona VII), partenza alle 20.45 dalla chiesa di San Giuseppe a Sesto San Giovanni; venerdì 23 marzo (Zona V), partenza alle 20.45 dalla chiesa di San Pio X di Desio. Ognuna delle quattro stazioni prevede la lettura di un brano del Vangelo di Giovanni, una testimonianza, salmi e canti, acclamazioni, orazione, preghiere liturgiche. Il sussidio per la Via Crucis è proposta dalla Diocesi di Milano



Per riunire insieme i figli di Dio. La copertina del sussidio

a tutti i fedeli e alle comunità parrocchiali per le celebrazioni del rito durante i venerdì della Quaresima. Le parole tratte dal Vangelo secondo Giovanni mettono in luce come il mistero della salvezza sia pensato per tutti i popoli della Terra, chiamati a essere un'unica famiglia di Dio. Un filo conduttore che mette anche le celebrazioni della Via Crucis, con le tradizionali quattordici stazioni che ripercorrono le tappe della Passione del Signore, nell'alveo di quella più ampia riflessione che la Chiesa ambrosiana si avvia a compiere con il Sinodo minore «Chiesa dalle genti». Nell'anno che l'arcivescovo chiede di dedicare a ripensare il volto della

comunità cristiana, in cui anche tutte le persone straniere diano il proprio contributo originale e siano integrate in un cammino più ricco e fruttuoso, il tempo della Quaresima e la Via Crucis consentono di immedesimarsi nel pensiero di Cristo, che dall'alto della croce attira a sé tutta l'umanità. Come appunto ricordano le parole del quarto Vangelo (Gv 11,52) scelse come testo guida per la Via Crucis. Nel sussidio della Diocesi (e disponibile per prenotazioni e acquisto da domani, info tel. 02.67131639), le stazioni I, IV, IX e XII saranno utilizzate dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, per la celebrazione della Via Crucis nelle sette Zone pastorali. Il libretto rappresenta quindi lo strumento necessario per seguire il rito nelle proprie parrocchie, per partecipare agli appuntamenti diocesani con l'arcivescovo o seguirli attraverso i media.